

Allegato B2 – Servizio Civile Ambientale

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO SPECIFICO PER IL “SERVIZIO CIVILE AMBIENTALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE”

TITOLO DEL PROGETTO:

GREEN SHIFT

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area: 13 - Educazione e promozione ambientale

DURATA DEL PROGETTO:

Durata Mesi: 12

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto si fonda sull'assunzione che la disponibilità di infrastrutture e politiche ambientali non generi automaticamente comportamenti sostenibili, ma richieda processi educativi strutturati e occasioni di partecipazione attiva capaci di trasformare consapevolezza in pratiche quotidiane stabili.

Obiettivo specifico

Nel corso dei 12 mesi di realizzazione del progetto, migliorare in modo misurabile la qualità della partecipazione dei cittadini alle pratiche di sostenibilità ambientale urbana nel Comune di Modena, con particolare attenzione ai giovani, promuovendo l'adozione e il rafforzamento documentabile di comportamenti responsabili e consapevoli nei contesti della vita quotidiana, attraverso processi educativi strutturati e azioni di attivazione partecipata.

Contributo alla piena realizzazione del Programma

Il progetto contribuisce alla piena realizzazione del Programma di Servizio Civile Ambientale per lo sviluppo sostenibile contribuendo in modo diretto al rafforzamento della dimensione educativa e partecipativa della transizione ecologica urbana.

In coerenza con le finalità del Programma quadro, l'intervento agisce sul rafforzamento delle competenze ambientali, della consapevolezza civica e della partecipazione attiva dei cittadini, valorizzando il ruolo dei giovani come agenti di cambiamento e incidendo sul divario tra politiche ambientali locali e comportamenti quotidiani.

Attraverso il coinvolgimento della cittadinanza nei contesti di vita urbana, il progetto sostiene la diffusione di pratiche di sostenibilità più stabili e interiorizzate, contribuendo alla costruzione di comunità urbane più consapevoli, responsabili e orientate allo sviluppo sostenibile.

Risultato atteso	Indicatore ex post	Valore al termine del progetto	Metodo di raccolta dati	Finalità collegata all'intervento
RA1 – Rafforzamento della partecipazione	Numero di partecipanti unici registrati alle attività del progetto, di cui giovani 15–29 anni	≥ 2100 partecipanti, di cui ≥ 1100 giovani 15-29 anni	Registri presenze	Misurare l'ampliamento strutturato e tracciabile della partecipazione

Risultato atteso	Indicatore ex post	Valore al termine del progetto	Metodo di raccolta dati	Finalità collegata all'intervento
RA2 – Sviluppo di competenze	Percentuale di un campione rappresentativo di partecipanti che dichiarano di aver acquisito nuove conoscenze utili sui temi della sostenibilità urbana	≥ 60%	Questionario ex post con scala likert	Valutare l'efficacia educativa dei percorsi
RA3 – Attivazione comportamenti sostenibili	Percentuale di un campione rappresentativo di partecipanti che dichiarano di aver adottato almeno un comportamento sostenibile tra quelli promossi	≥ 15%	Checklist semplice	Monitorare l'attivazione concreta di comportamenti coerenti con il progetto

Obiettivi dell'Agenda 2030 che il progetto persegue

Obiettivo 4 – Istruzione di qualità

Il progetto si configura come esperienza di educazione non formale, promuovendo competenze ambientali e cittadinanza attiva lungo tutto l'arco della vita.

- 4.7: Garantire che tutti acquisiscano conoscenze e competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile.

Obiettivo 11 – Città e comunità sostenibili

Il progetto contribuisce a rendere le città e gli insediamenti umani più inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili, promuovendo comportamenti responsabili legati alla mobilità, all'uso degli spazi pubblici e al verde urbano.

- 11.6: Ridurre l'impatto ambientale negativo pro capite delle città.
- 11.7: Fornire accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili.

Obiettivo 15 – Vita sulla Terra

Il progetto contribuisce alla tutela e valorizzazione degli ecosistemi urbani e periurbani, promuovendo tra giovani, scuole e cittadinanza comportamenti orientati alla cura del verde, alla protezione della biodiversità locale e all'uso responsabile delle risorse naturali negli spazi pubblici.

- 15.1: Garantire la conservazione, il ripristino e l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri.
- 15.5: Ridurre il degrado degli habitat naturali e arrestare la perdita di biodiversità.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

L'arrivo degli operatori volontari nelle Sedi di attuazione può essere sintetizzato nelle seguenti fasi:

Avvio, accoglienza e conoscenza (primo mese) - Il primo giorno di avvio si svolgerà per tutti i volontari secondo quanto indicato nel Programma al box Helios OCCASIONE DI INCONTRO/CONFRONTO CON I GIOVANI (prima occasione di incontro/confronto)

Affiancamento e progressiva autonomia (secondo mese e a seguire) - Gli OLP affiancheranno gli operatori volontari nella conoscenza delle sedi e delle attività di progetto. L'operatore volontario apprenderà metodologie e modalità di azione, diventando parte integrante del gruppo di lavoro. Progressivamente acquisirà autonomia, sviluppando capacità propositiva, organizzativa e gestionale, prospettiva di assumere consapevolezza del suo ruolo. In generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica. Come previsto dalla voce **GMO**, una cura particolare sarà dedicata all'accompagnamento dei giovani con minori opportunità inseriti nel progetto.

L'impegno previsto è di 25 ore settimanali, per un monte ore annuo di 1.145 ore, articolato su 5 giorni settimanali, salvo diverse esigenze delle strutture e/o servizi concordate in fase di organizzazione mensile dell'impegno con gli OLP. L'orario, flessibile, potrà essere continuativo o spezzato, in ragione di particolari esigenze di servizio. Per dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto l'Ente potrà impiegare i volontari in altri spazi non coincidenti con le sedi di attuazione del progetto per un periodo non superiore ai sessanta giorni. Per quanto riguarda lo svolgimento di tali attività si farà riferimento al Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del Servizio Civile Universale in vigore. Infine, si precisa che alcune attività potranno svolgersi non solo nelle sedi operative, ma anche **in itinere sul territorio**, presso scuole, centri di aggregazione giovanile, sportelli informativi, enti pubblici o altre realtà partner del progetto.

Formazione Generale e Specifica | Partecipazione ai moduli formativi secondo le modalità previste nel Sistema accreditato e nel successivo punto 8) a cui si rimanda.

Monitoraggio | Compilazione dei questionari di valutazione dei percorsi formativi e di valutazione dell'esperienza.

Tutoraggio | Partecipazione ai moduli formativi descritti nello specifico box Helios che qui si richiamano integralmente.

Occasioni di incontro confronto con i giovani | Partecipazione alle due occasioni di incontro confronto secondo le modalità descritte nel box Helios OCCASIONE DI INCONTRO/CONFRONTO CON I GIOVANI e nell'Accordo di Rete, che qui si richiamano integralmente.

Attività di comunicazione e disseminazione | Partecipazione alle attività indicate nell'omonimo box Helios del Programma e richiamate nell'Accordo di Rete.

Giovani con minori opportunità | Una cura particolare sarà dedicata ai GMO come indicato nel box Helios, che qui si richiama integralmente.

Gli operatori volontari svolgeranno le proprie attività a stretto contatto con gli OLP e con il personale delle rispettive sedi (Ufficio Sport e Giovani, MUSA – Multicentro Ambiente e Salute, Casa delle Culture) nonché con gli operatori esperti dei partner di progetto, ricevendo affiancamento costante e supervisione professionale, operando sempre in modo coordinato, responsabile e coerente con gli obiettivi del progetto.

Sede	posti	di cui GMO
1 - Comune di Modena Via Newton 150/b – 228510	1	0
2 - Comune di Modena Palazzo Via Santi 40 - 177534	2	1
3 - Casa delle Culture - 217741	3	1
Totale	6	2

Gli operatori volontari sono inseriti nelle sedi di progetto con un ruolo attivo e formativo, finalizzato a rafforzare la dimensione partecipativa, educativa e pratica del progetto. Il loro contributo si colloca all'interno delle attività previste alla voce 5.1, senza sovrapporsi alle responsabilità proprie del personale dell'ente, ma supportandone l'attuazione attraverso compiti operativi, organizzativi, educativi e di monitoraggio svolti sotto costante supervisione.

I volontari contribuiscono in particolare a:

- strutturare strumenti di coinvolgimento e registrazione delle presenze (RA1);
- co-realizzare e documentare percorsi educativi con strumenti di rilevazione dell'apprendimento (RA2);
- monitorare e sistematizzare dati relativi all'adozione di comportamenti sostenibili e alle azioni di follow-up (RA3).

Attraverso l'esperienza nelle diverse sedi, gli operatori volontari sviluppano competenze organizzative, comunicative, educative e di monitoraggio, acquisendo strumenti utili per comprendere e promuovere la sostenibilità ambientale urbana nei contesti di vita quotidiana.

A seguire si riportano nel dettaglio i compiti assegnati agli operatori volontari in corrispondenza delle diverse tipologie di attività individuate alla voce 5.1 da svolgere nelle sedi di progetto:

RA1. Rafforzamento della partecipazione. Ampliamento strutturato e tracciabile del coinvolgimento civico nelle iniziative green urbane.

In affiancamento agli operatori delle sedi di progetto gli operatori volontari collaborano alle attività di organizzazione operativa, comunicazione e monitoraggio finalizzate all'ampliamento strutturato e tracciabile della partecipazione civica alle iniziative green urbane.

Nel corso del servizio è prevista una progressiva crescita dell'autonomia operativa: inizialmente i volontari operano in osservazione e supporto guidato; successivamente assumono compiti esecutivi più strutturati, fino a gestire in autonomia singole fasi operative (raccolta iscrizioni, registrazione presenze, sistematizzazione dati), sempre sotto supervisione e senza delega di responsabilità proprie del personale.

Le attività sono organizzate in modo da garantire accesso pieno e sostenibile anche ai volontari con minori opportunità attraverso:

- utilizzo esclusivo di strumenti messi a disposizione dalle sedi;
- assenza di anticipazioni economiche a carico dei volontari;
- assegnazione graduale dei compiti;
- affiancamento costante nelle prime fasi operative;

- pianificazione delle attività con attenzione alla sostenibilità degli impegni richiesti.

Una quota limitata di attività potrà essere svolta da remoto, entro il limite normativo previsto dalle disposizioni vigenti, esclusivamente per compiti di comunicazione digitale e sistematizzazione dati, garantendo comunque la prevalenza delle attività in presenza.

Sede: Attività trasversali a tutte le sedi	
Attività	Descrizione
A1.1 Co-progettazione attività Green	In affiancamento al personale di sede, il volontario: • partecipa alle équipe periodiche inter-sede contribuendo alla sistematizzazione delle decisioni operative; • prende parte all'organizzazione dei tavoli di coprogettazione con scuole, associazioni e reti territoriali; • collabora all'aggiornamento degli elenchi dei partecipanti e delle banche dati; • contribuisce alla predisposizione di strumenti operativi per la gestione delle iniziative; • supporta la raccolta dei dati necessari alla verifica dell'andamento delle attività.
A1.2 Comunicazione Digitale Green	In affiancamento al personale incaricato della comunicazione, il volontario: • predispone contenuti informativi per siti istituzionali, newsletter e canali social; • partecipa alla promozione online e offline delle iniziative green; • contribuisce alla diffusione mirata verso target giovanili e scolastici; • gestisce operativamente gli strumenti di iscrizione agli eventi; • collabora alla sistematizzazione delle informazioni relative alla partecipazione.
Comune di Modena -Via Newton 150/b - sede 228510	
PG1.1 Attivazione community	In affiancamento al personale dell'Ufficio Sport e Giovani, il volontario: • supporta la diffusione delle opportunità ambientali rivolte ai giovani attraverso i canali istituzionali; • collabora alla progettazione e realizzazione di strumenti partecipativi rivolti ai giovani; • contribuisce all'organizzazione operativa di incontri e iniziative; • facilita il dialogo con gruppi giovanili interessati ai temi della sostenibilità; • collabora alla raccolta delle informazioni utili alla valutazione della partecipazione.
Comune di Modena Palazzo Via Santi 40 (Sede 177534)	
AM1.1 Eventi e campagne green	In affiancamento al personale dell'Ufficio Ambiente, il volontario: • supporta l'organizzazione operativa di campagne ed eventi tematici cittadini; • collabora alla preparazione degli spazi e dei materiali informativi; • accoglie e orienta i partecipanti durante le iniziative pubbliche; • contribuisce al coinvolgimento di scuole, associazioni e famiglie; • collabora alla documentazione delle attività svolte.
Casa delle Culture (sede 217741)	
CC1.1 Giornate di riqualificazione urbana	In affiancamento al coordinamento associativo, il volontario: • supporta l'organizzazione delle giornate di cura e riqualificazione di spazi urbani; • collabora al coinvolgimento operativo di giovani, famiglie e associazioni territoriali; • contribuisce al raccordo con polisportive e reti comunitarie della città; • supporta la gestione logistica delle attività; • collabora alla documentazione delle iniziative realizzate.
CC1.2 Feste interculturali	In affiancamento al coordinamento associativo, il volontario: • supporta la progettazione operativa di momenti aggregativi a tema ambiente e sostenibilità; • collabora all'organizzazione degli eventi pubblici; • contribuisce al coinvolgimento delle associazioni afferenti alla sede; • supporta l'accoglienza e l'orientamento dei partecipanti; • collabora alla raccolta delle informazioni utili alla valutazione della partecipazione.

RA2. Sviluppo di competenze. Acquisizione misurabile di conoscenze e consapevolezza ambientale attraverso percorsi educativi strutturati.

In affiancamento agli operatori delle sedi di progetto gli operatori volontari collaborano alla progettazione e alla realizzazione dei percorsi educativi rivolti a scuole, giovani e cittadinanza, contribuendo alla preparazione dei materiali,

alla gestione operativa delle attività formative e al supporto nella conduzione dei laboratori, con l'obiettivo di favorire un'acquisizione misurabile di conoscenze e consapevolezza ambientale sui temi della sostenibilità urbana.

Nel corso del servizio è prevista una progressiva crescita dell'autonomia operativa: inizialmente i volontari operano in osservazione e supporto guidato nelle attività educative; successivamente assumono compiti più strutturati nella gestione dei gruppi, nella predisposizione dei materiali e nel supporto alla facilitazione dei momenti laboratoriali, fino a contribuire in modo più autonomo alla realizzazione di singole fasi dei percorsi, sempre sotto supervisione e senza delega di responsabilità proprie del personale.

Le attività sono organizzate in modo da garantire un'esperienza formativa accessibile e sostenibile anche ai volontari con minori opportunità, attraverso:

- assegnazione graduale dei compiti in relazione alla complessità delle attività educative;
- affiancamento costante nelle prime esperienze di gestione dei gruppi;
- valorizzazione delle competenze personali e degli interessi individuali;
- attenzione alla sostenibilità degli impegni richiesti;
- utilizzo di materiali e strumenti messi a disposizione dalle sedi.

Sede: Attività trasversali a tutte le sedi	
Attività	Descrizione
A2.1 Promozione della cultura verde	In affiancamento al personale e ai referenti educativi, il volontario: • collabora alla predisposizione di materiali didattici e strumenti di supporto per workshop, seminari e laboratori; • supporta l'organizzazione operativa degli incontri (allestimento spazi, gestione materiali, accoglienza partecipanti); • affianca i referenti nella conduzione di momenti interattivi e attività laboratoriali; • contribuisce alla facilitazione dei lavori di gruppo e delle attività esperienziali; • collabora, sotto supervisione, alla somministrazione degli strumenti di rilevazione previsti per la verifica dell'incremento delle conoscenze.
Comune di Modena -Via Newton 150/b - sede 228510	
PG2.1 Orientamento Green jobs	In affiancamento al personale dell'Ufficio Sport e Giovani, il volontario: • supporta l'organizzazione logistica e informativa degli incontri di orientamento; • predispone materiali sintetici sulle opportunità formative e professionali in ambito green; • contribuisce alla diffusione dell'approccio "Lean for Green" attraverso materiali divulgativi e momenti informativi; • affianca i referenti nella gestione dei momenti di confronto con i partecipanti; • collabora alla raccolta delle informazioni utili alla valutazione dell'interesse e del coinvolgimento attivato.
Comune di Modena Palazzo Via Santi 40 (Sede 177534)	
AM2.1 Educazione ambientale per le scuole	In affiancamento agli educatori e agli operatori dell'Ufficio Ambiente, il volontario: • supporta la realizzazione dei moduli didattici e degli itinerari tematici; • contribuisce alla preparazione dei materiali e alla gestione dei gruppi durante laboratori e uscite sul territorio; • affianca gli insegnanti nelle attività di approfondimento e discussione; • collabora all'organizzazione operativa dei percorsi educativi; • partecipa, sotto supervisione, alla somministrazione degli strumenti di verifica dell'apprendimento.
AM2.2 Percorsi educativi per la cittadinanza	In affiancamento al personale dell'Ufficio Ambiente, il volontario: • collabora all'organizzazione di laboratori e incontri divulgativi nell'ambito delle campagne ambientali; • predispone materiali informativi su cambiamenti climatici, rifiuti, qualità dell'aria e biodiversità; • affianca i referenti nella gestione dei momenti di confronto pubblico; • supporta l'accoglienza e l'orientamento dei partecipanti; • contribuisce alla documentazione delle attività realizzate.
Casa delle Culture (sede 217741)	

Sede: Attività trasversali a tutte le sedi	
CC2.1 Summer camp	In affiancamento al coordinamento associativo, il volontario: • supporta la realizzazione dei moduli laboratoriali previsti nel centro estivo; • affianca le attività di osservazione guidata del quartiere e degli spazi verdi; • facilita momenti di riflessione collettiva con bambini e ragazzi; • contribuisce all'integrazione dei contenuti ambientali nelle attività ludico-educative; • partecipa alla documentazione delle esperienze educative svolte.
CC2.2 Educazione ambientale integrata nei doposcuola	In affiancamento ai referenti educativi del doposcuola, il volontario: • integra contenuti ambientali nelle attività di studio assistito, contribuendo alla valorizzazione dei percorsi educativi; • collabora alla predisposizione di materiali interdisciplinari; • facilita collegamenti tra discipline scolastiche e temi della sostenibilità urbana; • supporta il lavoro individuale e di gruppo degli studenti.
CC2.3 Educazione alla sostenibilità urbana	In affiancamento al coordinamento associativo, il volontario: • supporta la realizzazione di laboratori su ciclo dei materiali, economia circolare e riuso creativo; • affianca moduli educativi su risparmio idrico ed energetico; • accompagna le attività didattiche nei parchi e negli spazi verdi; • facilita momenti di confronto sui comportamenti quotidiani sostenibili; • contribuisce alla documentazione delle attività da condividere con famiglie, scuole e associazioni.

RA3. Attivazione e consolidamento di comportamenti sostenibili. Adozione concreta e continuativa di pratiche green nella vita quotidiana.

In affiancamento agli operatori delle sedi di progetto il volontario collabora alla realizzazione di azioni pratiche e continuative finalizzate a favorire l'adozione concreta e il consolidamento nel tempo di comportamenti sostenibili nei contesti di vita quotidiana, contribuendo alla promozione di pratiche green replicabili negli impianti sportivi, nei quartieri e negli spazi pubblici.

Nel corso del servizio è prevista una progressiva crescita dell'autonomia operativa: inizialmente il volontario partecipa alle attività in affiancamento diretto; successivamente assume un ruolo più attivo nell'animazione dei momenti pubblici, nella promozione delle buone pratiche e nel coinvolgimento dei partecipanti, sempre sotto supervisione e senza delega di responsabilità proprie del personale.

Le attività sono organizzate in modo da garantire un'esperienza responsabilizzante e inclusiva anche per i volontari con minori opportunità, attraverso:

- assegnazione progressiva di compiti che favoriscano esposizione pubblica graduale e sviluppo dell'autoefficacia;
- valorizzazione delle competenze relazionali e organizzative individuali nei contesti comunitari;
- coinvolgimento attivo in azioni concrete e visibili nel territorio, rafforzando senso di appartenenza e responsabilità civica;
- attenzione alla sostenibilità degli impegni richiesti, nel rispetto dei tempi personali.

Sede: Attività trasversali a tutte le sedi	
Attività	Descrizione
A3.1 Sport e Green	In affiancamento agli operatori di sede, il volontario: • partecipa alla predisposizione di materiali informativi e segnaletica temporanea per promuovere l'accesso sostenibile agli impianti sportivi; • è presente durante eventi sportivi per promuovere comportamenti concreti di riduzione rifiuti e uso responsabile delle risorse; • supporta la diffusione di protocolli comportamentali sostenibili replicabili nella vita quotidiana; • favorisce il coinvolgimento diretto dei partecipanti nella sperimentazione delle pratiche proposte.
A3.2 Cura condivisa di spazi verdi urbani	In affiancamento agli operatori e al coordinamento associativo, il volontario: • partecipa alle giornate di cura e valorizzazione di parchi e spazi verdi; • coinvolge cittadini e giovani nella gestione concreta delle attività non specialistiche; • promuove la cura del verde come pratica continuativa e responsabilità condivisa; • contribuisce alla fidelizzazione dei partecipanti attraverso richiami periodici e continuità delle iniziative.
Comune di Modena -Via Newton 150/b - sede 228510	

Sede: Attività trasversali a tutte le sedi	
PG3.1 Promozione delle aree sportive destrutturate	In affiancamento al personale dell'Ufficio Sport e Giovani, il volontario: • promuove l'utilizzo delle aree sportive di quartiere accessibili con mobilità dolce; • supporta momenti informali di animazione e sensibilizzazione sui comportamenti sostenibili legati all'attività sportiva; • favorisce il coinvolgimento continuativo dei giovani frequentatori; • contribuisce alla diffusione tra pari delle buone pratiche emerse.
Comune di Modena Palazzo Via Santi 40 (Sede 177534)	
AM3.1 – Attivazione di pratiche sostenibili	In affiancamento al personale dell'Ufficio Ambiente, il volontario: • partecipa all'organizzazione operativa delle iniziative legate alla Settimana Europea della Mobilità Sostenibile e ad altre campagne territoriali; • promuove durante gli eventi comportamenti concreti quali utilizzo della bicicletta e riduzione dei consumi energetici; • anima punti informativi e momenti partecipativi; • favorisce la continuità delle pratiche attraverso richiami successivi e comunicazioni mirate.
Casa delle Culture (sede 217741)	
CC3.1 Mobilità dolce	In affiancamento al coordinamento associativo, il volontario: • partecipa all'organizzazione e conduzione delle giornate dedicate alla mobilità dolce e delle biciclettate di quartiere; • accompagna gruppi di giovani e famiglie nei percorsi, promuovendo comportamenti sicuri e sostenibili; • supporta l'iniziativa "Donne in bici", contribuendo alla gestione dei gruppi e al sostegno relazionale durante i percorsi; • favorisce la stabilizzazione delle pratiche di mobilità sostenibile attraverso la continuità delle iniziative.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Ente	Sede	Indirizzo	CAP	Comune	Codice Sede
SU00198	Comune di Modena Via Newton 150/b	Via Newton 150/b	41126	Modena	228510
SU00198	Comune di Modena Palazzo Via Santi 40	Via Santi 40	41123	Modena	177534
SU00198A12	Casa delle Culture	via Wiligelmo 80	41124	Modena	217741

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Vitto e Alloggio: 0

Senza Vitto e Alloggio: 6

Solo Vitto: 0

Totale: 6

Sede	posti	di cui GMO
1 - Comune di Modena Via Newton 150/b – 228510	1	0
2 - Comune di Modena Palazzo Via Santi 40 - 177534	2	1
3 - Casa delle Culture - 217741	3	1
Totale	6	2

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Si richiede:

- Disponibilità a partecipare ad eventi, iniziative e formazioni fuori sede, anche per più giornate;

- Disponibilità a partecipare alle attività presso i siti afferenti alle diverse sedi di progetto
- Partecipazione alle formazioni generali e congiunte con l'ente di rete di programma Copresc, alle verifiche di monitoraggio e agli incontri, eventi, seminari afferenti il servizio civile e proposti dal Copresc e/o dalla Regione Emilia-Romagna;
- Partecipazione agli incontri di sensibilizzazione a scuola sul servizio civile coordinati da Copresc;
- Flessibilità oraria nei limiti delle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale (Decreto 1641 del 12 dicembre 2024);
- Disponibilità all'impegno in giorni festivi e in fasce orarie anche serali, per la realizzazione di eventi. Tale disponibilità, se richiesta, sarà nei limiti delle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale (Decreto 1641 del 12 dicembre 2024). In nessun caso sarà richiesto al volontario di svolgere attività notturna che è da intendersi dalle ore 23.00 alle 06.00 del mattino.
- Riservatezza sui dati sensibili dei cittadini rilevati attraverso ricerche dell'Ente;
- Diligenza, riservatezza, disponibilità nei confronti dei destinatari del progetto e degli utenti delle sedi;
- Disponibilità per un periodo non superiore ai sessanta giorni a svolgere attività di progetto presso altre località non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo e del programma;
- Disponibilità all'utilizzo (previo accordo con il volontario) di non più di un terzo dei giorni di permesso concomitanti con la chiusura delle sedi durante i periodi estivi o altre chiusure oltre i giorni di calendario riconosciuti, in occasione di ponti e festività.
- Disponibilità, se in possesso di regolare patente B, a guidare i mezzi di proprietà dell'Ente per le attività di progetto (voce 5.1 e 5.3).

All' operatore volontario potrà essere richiesta la disponibilità:

- a trasferirsi (previa autorizzazione Dipartimento delle Politiche giovanili e del SCU) in altra sede, in altro progetto (in situazioni emergenziali condivise ed approvate dal Dipartimento) e a rimodulare il proprio servizio e le proprie attività.

Inoltre, per la particolare responsabilità ricoperta dall'operatore volontario nel proprio servizio, il volontario deve assicurare che:

- i dati personali di cui viene a conoscenza rispettino criteri di riservatezza
- le informazioni di cui viene a conoscenza non siano divulgate a terzi estranei;
- i dati siano trattati in modo lecito, secondo i principi che regolano la protezione dei dati, come disciplinati dalle norme vigenti;
- i dati siano conservati per il periodo di tempo strettamente necessario per conseguire lo scopo per il quale sono stati raccolti e successivamente trattati;
- qualsiasi anomalia sia segnalata al referente del servizio, incluse eventuali violazioni di dati, smarrimenti o perdite accidentali degli stessi.

Orario Servizio

Modalità: Monte Ore Annuo

N° Ore Di Servizio Settimanale: 25

N° Ore Annuo: 1145

N° Giorni di Servizio Settimanali: 5

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:
--

Eventuali crediti formativi riconosciuti: Si

Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti

L'ateneo di Modena e Reggio Emilia riconosce l'esperienza del servizio civile svolto presso il Comune di Modena quale parte integrante del percorso formativo dello studente (accertata la congruità con il percorso curriculare previsto dai regolamenti didattici dei singoli corsi di studio), attribuendo allo svolgimento completo del Servizio fino a un massimo di 9 crediti, a cui potranno aggiungersi ulteriori crediti, e comunque per un massimo di 9, come attività autonomamente scelte dallo studente, su espressa e motivata Delibera del competente organo didattico (Deliberazione di Giunta Comunale n. 769 del 21.09.2004 che approva Protocollo tra Comune di Modena e UNIMORE sul Servizio civile volontario).

Eventuali tirocini riconosciuti: Si

Specifica eventuali tirocini riconosciuti

L'Ateneo di Modena e Reggio Emilia riconosce l'esperienza del servizio civile svolto presso il Comune di Modena ai fini del tirocinio, accertata la congruità con il percorso curriculare previsto dai regolamenti didattici dei singoli corsi di studio e attribuendo allo svolgimento completo del Servizio il numero di crediti previsto dai piani di studi dei corsi di laurea (Deliberazione di Giunta Comunale n. 769 del 21.09.2004 che approva Protocollo tra Comune di Modena e UNIMORE sul Servizio civile volontario).

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Tipo attestazione: Certificazione delle competenze SI

Enti titolati al rilascio della certificazione

Codice Fiscale	Denominazione
02483780363	Formodena Soc. Consortile a Soc. Limitata - Modena

Documento di messa in trasparenza delle competenze: NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

1) Elementi obbligatori del sistema di reclutamento e selezione autonomo

a) Metodologia

Per l'azione di reclutamento l'ente capofila, che vuole raggiungere il maggior numero di candidati possibili e dare la maggiore trasparenza possibile alla procedura di selezione, si avvarrà di differenti canali.

Il citato sistema del servizio civile della Regione Emilia-Romagna prevede, durante l'apertura del bando:

- incontri sul territorio tra i giovani e i referenti dell'Ente capofila e degli Enti di accoglienza;
- disponibilità degli Enti titolari delle sedi di attuazione del progetto a far visitare le sedi ai giovani interessati, spiegando nel dettaglio il progetto e le attività che prevede.

Verrà individuato un referente, in seno all'Ente capofila, per la promozione e la sensibilizzazione dell'Ente capofila e degli Enti di accoglienza.

Per dare la maggiore visibilità possibile a questa opportunità, l'Ente capofila e tutti gli Enti di accoglienza pubblicheranno, ciascuno sul proprio sito se disponibile e in ogni caso sul sito dell'Ente capofila: www.comune.modena.it/modenaunder, tutte le informazioni relative al SCU, ovvero i progetti approvati, i bandi per la partecipazione dei volontari nonché la modulistica relativa e le informazioni per affrontare il colloquio orale.

I candidati potranno prendere visione del progetto reso disponibile sul sito internet dell'Ente e contattare i referenti sia telefonicamente che tramite posta elettronica per una prima informazione.

Per tutti i candidati che manifestano l'interesse per il/i progetto/i dell'Ente è consigliata una visita presso la sede di attuazione e un colloquio con gli operatori di servizio.

Questa attività ha lo scopo di orientare i giovani ad una scelta del progetto più meditata, in linea con il proprio vissuto e le attitudini personali.

La selezione dei candidati avverrà nel rispetto dell'art.15 del D.Lgs.40/2017, per colloquio, titoli ed esperienza aggiuntive.

Si prevede la nomina di una commissione per ciascun progetto approvato, con appositi atti dirigenziali, composte da un congruo numero di membri, tra cui un Presidente, un segretario verbalizzante (che si occuperà di stilare i verbali i quali verranno poi approvati con apposito atto dirigenziale) e un numero variabile di altri selettori con competenze tecniche specifiche.

All'apertura del bando verrà effettuata la raccolta delle domande che avverrà in un unico ufficio, come il protocollo dell'Ente capofila, in modo da evitare la dispersione o eventuali disguidi, ovvero in altra sede unica indicata chiaramente sul sito dell'Ente, in orari flessibili e ampi, o anche con modalità telematiche che consentano la tracciabilità della ricezione e una conferma al candidato (posta elettronica certificata). L'ufficio competente effettuerà una prima verifica relativa alla completezza e correttezza della documentazione inviata e del possesso dei requisiti previsti dal bando, richiedendo eventuali integrazioni. A scadenza del bando, le Commissioni si riuniranno ed esamineranno le domande per una prima attribuzione dei punteggi oggettivi valutando i titoli dei candidati. Le commissioni stabiliranno le date di convocazione per i colloqui che saranno resi noti ai giovani candidati con modalità che garantiscano la trasmissione

dell'informazione a tutti: pubblicazione delle date, orari e luoghi sul sito web dell'Ente capofila www.comune.modena.it/modenaunder, e degli Enti di accoglienza se disponibili, che vale come convocazione formale.

I giorni fissati per i colloqui, il segretario verbalizzante di ciascuna commissione effettua l'appello dei candidati e procede alla identificazione formale. La mancata presentazione equivale a rinuncia e viene messa a verbale. Al termine di tutti i colloqui, ciascuna commissione si riunisce, a porte chiuse, per la valutazione finale e la stesura della graduatoria che, assieme ai verbali, saranno approvate con apposito atto dirigenziale.

Sul sito dell'ente capofila e degli enti di accoglienza, se disponibili, vengono pubblicate le graduatorie, sia provvisoria (prima dell'approvazione del Dipartimento) che definitiva (dopo l'approvazione del Dipartimento).

b) Strumenti e tecniche utilizzati:

Reclutamento

In aggiunta al sito Internet dell'Ente capofila e a quelli degli Enti di accoglienza, si potranno utilizzare anche altri mezzi, impiegando strumenti diversi (manifesti, locandine, dépliant, lettere informative a famiglie e ragazzi, annunci radiofonici, pubblicazione su quotidiani locali e riviste di settore), ma sempre cercando di trasmettere un messaggio chiaro e univoco sull'esperienza di SCU.

Per il reclutamento dei giovani molto importanti sono le attività di promozione svolte con coordinamento a livello provinciale, sfruttando la rete degli Enti e realizzando incontri distrettuali nei quali sono presenti tutti gli Enti che hanno un progetto attivo in quel territorio, in modo da fornire ai giovani un'ampia scelta di progetti a cui poter aderire. Altri momenti di informazione durante l'apertura dei bandi sono svolti in occasione di eventi e manifestazioni rivolte ai giovani. Si potranno organizzare momenti informativi nelle scuole superiori e nelle università. La distribuzione di volantini o la presenza di banchetti informativi in luoghi strategici di frequentazione dei giovani o in occasioni pubbliche saranno importanti per arrivare a un maggior numero possibile di candidati. Anche le informazioni che gli operatori delle singole sedi di attuazione possono fornire ai giovani e alle loro famiglie costituiscono un importante veicolo di promozione della possibilità di partecipare a un progetto di servizio civile universale in quella sede e per quel settore di intervento.

Selezione

La selezione si avvale delle seguenti tecniche (con relativi strumenti):

- colloquio individuale (scheda valutazione candidato)
- valutazione dei titoli (scala di valutazione)
- profilazione dei candidati per le finalità previste dal report annuale (database informatico)

Per mettere il giovane a suo agio i membri della commissione interagiscono con il candidato uno alla volta. Se necessario, sarà coinvolto un mediatore culturale per ognuna delle culture rappresentate dai candidati. Per la selezione sarà scelta una sede facilmente raggiungibile da parte dei giovani anche con mezzi pubblici e sarà fissato un orario che permetta anche ai ragazzi che abitano lontano di giungere senza particolari sforzi. La non presentazione al colloquio equivale a una rinuncia e sarà messa a verbale. L'ordine dei colloqui è pubblicato sul sito internet dell'ente capofila, e degli enti di accoglienza se disponibili; ciascun candidato è convocato in un orario e in un giorno preciso. L'ordine di convocazione è quello di ricezione delle candidature da parte dell'ente. Per esigenze particolari di studio, lavoro o personali debitamente motivate e concordemente con tutti i giovani da sottoporre al colloquio, si potrà stabilire un ordine differente. Il colloquio è pubblico, mentre la valutazione avviene a porte chiuse al termine delle selezioni di ciascuna commissione. Le graduatorie sono compilate in un foglio elettronico che permetta anche il conteggio automatico dei punteggi.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori

Il criterio di selezione, come indicato anche ai punti precedenti, ha la finalità di cercare di garantire la riuscita del progetto puntando molto anche sulla consapevolezza dei giovani rispetto alle attività ed al ruolo che andranno a coprire con l'esperienza di servizio civile universale, pertanto le variabili e i relativi indicatori che saranno considerati sono:

- Il background dei candidati attraverso la valutazione delle esperienze precedenti di volontariato soprattutto nello stesso settore del progetto;
- Le precedenti esperienze dei ragazzi sia dal punto di vista formativo che delle competenze soprattutto in settori affini a quelli del progetto tramite la valutazione dei titoli di studio e delle altre competenze/esperienze;
- Il livello delle conoscenze relative al Servizio Civile Universale, al progetto e all'area di intervento sulla quale verte il progetto;
- Il livello di conoscenza dell'Ente dove si realizzerà il progetto, ivi comprese precedenti esperienze di volontariato presso l'Ente capofila o gli Enti di accoglienza;

- La disponibilità, flessibilità e reale motivazione a effettuare l'esperienza di SCU e in particolare nell'ambito del progetto, da accertare attraverso il colloquio.

d) Criteri di selezione

Si è scelto uno strumento di selezione agile ma allo stesso tempo in grado di fornire un ritratto abbastanza accurato dei candidati sia per quanto riguarda le loro conoscenze ed esperienze, sia relativamente al loro interesse a vivere interamente l'esperienza del servizio civile.

ORIENTAMENTO (partecipazione facoltativa, ma fortemente consigliata):

I candidati potranno prendere visione del progetto reso disponibile sul sito internet dell'Ente per una prima informazione. All'interno del sito è possibile inoltre accedere all'offerta progettuale provinciale attraverso appositi link.

Per tutti i candidati che manifestano l'interesse per i progetti dell'ente COMUNE DI MODENA è consigliata una visita presso la sede di attuazione ed un colloquio con gli operatori di servizio.

Questa attività ha lo scopo di orientare i giovani ad una scelta del progetto più meditata, in linea con il proprio vissuto ed eventuali attitudini personali.

La selezione delle candidature sarà effettuata valutando il curriculum vitae e il colloquio con l'attribuzione di un punteggio finale, secondo i criteri di seguito indicati.

VALUTAZIONE CURRICULUM VITAE

a.1) Titolo di studio PUNTEGGIO MASSIMO 10 PUNTI

Punteggio per la voce:

“Titolo di studio”: (da valutare solo il titolo più elevato)

- 10,00 punti: laurea (vecchio ordinamento o specialistica)
- 8,00 punti: laurea triennale (primo livello o diploma universitario)
- 6,00 punti: diploma di maturità scuola media superiore

Fino a 4,40 (punti 1,10 per ogni anno concluso di scuola media superiore)

- 4,40 punti: se conclusi 4 anni di scuola media superiore
- 3,30 punti: se conclusi 3 anni di scuola media superiore
- 2,20 punti: se conclusi 2 anni di scuola media superiore
- 1,10 punti: se concluso 1 anno di scuola media superiore
- 1,00 punto: licenza media inferiore

a.2) Esperienze PUNTEGGIO MASSIMO 10 PUNTI

Saranno valutate le esperienze, purché attinenti al progetto, lavorative, di volontariato, collaborazioni, tirocini, stage, ecc... attribuendo i seguenti punteggi:

- PRECEDENTI ESPERIENZE C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO: punti 0,80 per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.
- PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI DIVERSI DA QUELLO CHE REALIZZA IL PROGETTO: 0,60 punti per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.
- PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE DIVERSO C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO: 0,40 punti per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.
- PRECEDENTI ESPERIENZE IN SETTORI ANALOGHI C/O ENTI DIVERSI DA QUELLI CHE REALIZZANO IL PROGETTO: 0,25 punti per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.

Periodo max valutabile 12 mesi

- ALTRE ESPERIENZE, ALTRI TITOLI O COMPETENZE ATTINENTI AL PROGETTO: max 4 punti

Punteggio Massimo Valutazione Curriculum Vitae: 20 punti

b) Colloquio

VALUTAZIONE COLLOQUIO PUNTEGGIO MASSIMO 80 PUNTI

Fattori di valutazione:

- Conoscenza del Servizio Civile
- Conoscenza del progetto proposto dall'Ente
- Chiarezza di ruolo e attività da svolgere

- Aspettative del/la candidato/a
- Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
- Valutazioni da parte del/la candidato/a
- Caratteristiche individuali
- Considerazioni finali

La scheda che si utilizzerà durante gli incontri di selezione:

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE SCHEDA VALUTAZIONE DELLA CANDIDATURA		
Candidata/o _____ Progetto _____ Sede di attuazione _____		
CURRICULUM VITAE		PUNTEGGIO
	Titolo di studio max 10,00 punti	
	Precedenti esperienze max 10,00 punti	
[A]totale curriculum vitae (max 20/100)		
COLLOQUIO: fattori di valutazione approfonditi		
1	<u>Conoscenza del Servizio Civile Universale</u> ✓ canali di ricerca ✓ informazioni acquisite max 10 punti	
2	<u>Conoscenza del progetto proposto dall'Ente</u> ✓ conoscenza obiettivi e complesso delle attività proposte approfondimenti in merito al contenuto progettuale max 10 punti	
3	<u>Chiarezza di ruolo e attività da svolgere</u> ✓ rispetto alle attività specifiche della Sede scelta ✓ disponibilità a condividerne le finalità ✓ disponibilità ad imparare-facendo max 10 punti	
4	<u>Aspettative della/del candidata/o</u> ✓ rispetto alla propria esperienza personale ✓ rispetto al proprio percorso formativo ✓ rispetto a competenze acquisibili ✓ altro _____ max 10 punti	
5	<u>Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio</u> ✓ Verifica della disponibilità allo svolgimento del servizio in relazione ad impegni in essere o condizioni particolari segnalate dal candidato; ✓ Flessibilità oraria max 10 punti	
6	<u>Valutazioni da parte del/la candidato/a</u> ✓ importanza di investire in nuove relazioni ✓ intenzione a collaborare nelle attività proposte in modo flessibile ✓ a mettere a disposizione doti o abilità particolari max 10 punti	

7	<u>Caratteristiche individuali</u> ✓ capacità di ascolto ✓ confronto con l'altro ✓ disponibilità a sostenere eventuali situazioni critiche o di tensione ✓ attitudine positiva ✓ altro _____ max 10 punti	
8	<u>Considerazioni finali</u> ✓ impressione complessiva di fine colloquio max 10 punti	
[B]totale colloquio (max 80/100)		
[A+B] PUNTEGGIO TOTALE SCHEDA (max 100/100)		

Particolare importanza ed attenzione è rivolta al colloquio in cui, sulla base della conoscenza diretta del ragazzo o della ragazza, il/i selettore/i cercherà di valutare non solo le conoscenze e la consapevolezza di cosa significa svolgere servizio civile universale nell'Ente, in un determinato progetto, ma anche l'importanza formativa che il partecipare all'esperienza del Servizio Civile Universale può avere sul giovane. Altro elemento di cui si tiene conto è la sua disponibilità a seguire il progetto fino al suo termine.

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

I progetti presentati dall'Ente non prevedono che l'accesso sia vincolato al possesso da parte dei candidati di requisiti particolari (titoli professionali o di studio) in aggiunta a quelli indicati dalla legge e dal bando.

L'unica soglia minima di accesso prevista dal sistema per poter superare la selezione è raggiungere almeno il voto di 48/100 punti al colloquio.

I candidati idonei saranno collocati nella graduatoria in relazione al punteggio conseguito e indicati come selezionati in base ai posti previsti dal progetto.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale

La formazione generale privilegia un approccio partecipativo, esperienziale e interattivo, in coerenza con le linee guida ministeriali (DPCM 88/2023). L'obiettivo è stimolare un apprendimento significativo, promuovendo lo sviluppo di competenze trasversali e la crescita personale e relazionale dei volontari.

Il modello organizzativo prevede che la formazione generale sia pianificata e gestita in modo integrato tra diversi enti o sedi, per garantire omogeneità nei contenuti, nelle metodologie e nella qualità dell'intervento formativo. I volontari provenienti da diversi progetti parteciperanno insieme alle attività formative, condividendo momenti di apprendimento comune, favorendo così la costruzione di un'identità collettiva e lo scambio di esperienze tra gruppi diversi. Questo approccio permette di ottimizzare risorse, uniformare la formazione generale e facilitare la creazione di gruppi di lavoro più coesi anche in presenza di classi con un numero di partecipanti inferiore a quanto indicato dalla normativa.

Le metodologie previste includono:

- Lezioni frontali interattive: utilizzate per introdurre concetti teorici e normativi fondamentali (es. normativa SCU, Carta Etica, storia del Servizio Civile), con spazi di confronto, domande e chiarimenti in tempo reale.
- Role-playing e simulazioni: dedicate a tematiche come gestione dei conflitti, comunicazione efficace, intercultura e nonviolenza, attraverso tecniche che favoriscono l'immedesimazione e il coinvolgimento emotivo.
- Project work e lavori di gruppo: i volontari, suddivisi in piccoli team, svilupperanno materiali informativi e campagne di sensibilizzazione, sperimentando cooperazione, team building e capacità progettuale.
- Peer education: stimolerà l'apprendimento tra pari e il confronto orizzontale, valorizzando le esperienze personali e facilitando la co-costruzione di conoscenze.
- Discussioni guidate e debate: promuoveranno lo sviluppo del pensiero critico e della capacità argomentativa su temi di cittadinanza attiva, partecipazione, sostenibilità e inclusione.
- Esercitazioni pratiche e attività di team building esperienziale: proposte per rafforzare la coesione del gruppo, stimolare l'autosservazione e allenare capacità relazionali e di leadership, anche in contesti outdoor.

- Attività ludiche e giochi formativi: tra cui giochi in scatola, escape room educative e attività dinamiche su empatia, comunicazione non verbale, gestione dello stress e problem-solving.
- Digital storytelling e narrazione autobiografica: tramite podcast, video e piattaforme digitali, i volontari saranno accompagnati nel racconto di sé e nella riflessione sul proprio percorso di Servizio Civile.
- Visite didattiche e itinerari della memoria: verranno organizzate esperienze formative sul territorio (es. Parco di Montesole, Museo per la Memoria di Ustica) per approfondire i temi della memoria, della pace e della difesa civile nonviolenta.

Modalità di erogazione: formazione in presenza e a distanza

La formazione generale sarà erogata in modalità blended, combinando incontri in presenza e attività a distanza, nel rispetto dei parametri previsti dal DPCM 88/2023:

- Formazione in presenza: rappresenterà almeno il 50% del monte ore. Le attività si svolgeranno in spazi adeguati messi a disposizione da dall'Ente titolare, dagli enti di accoglienza, dagli Ente Rete, dai partner di progetto o da altri stakeholder.
- Formazione a distanza (FAD): si articolerà in:
- Modalità sincrona: lezioni interattive in videoconferenza (es. Zoom, Google Meet).
- Modalità asincrona: accesso a contenuti digitali (video, podcast, materiali di approfondimento, quiz), per un massimo del 30% del totale.

Le attività, sia in presenza che online, si svolgeranno in gruppi di massimo 20 partecipanti (fino a 25 nelle aule miste SCU+SCR), garantendo il necessario supporto tecnologico per favorire la piena partecipazione anche a distanza.

Durata(ore): 42

Sede di realizzazione Formazione Generale

La formazione generale è erogata in aule comuni agli operatori volontari dei progetti del Comune di Modena inseriti nel programma. A seconda della disponibilità delle sedi, le attività si svolgono presso:

- Memo Multicentro Educativo Modena Sergio Neri, viale Jacopo Barozzi 172, Modena
- MyNet Garage, via degli Adelardi angolo via Santa Chiara 14, Modena
- Palestra Digitale MakeItModena, strada Barchetta 77, Modena
- Comune di Modena Palazzo via Santi 40, via Santi 40, Modena
- Comune di Modena via Newton 150/b, via Newton 150/b, Modena
- Mediagroup 98 Società Cooperativa, piazza Grande 17, Modena
- Casa delle Culture, via Wiligelmo 80, Modena
- Hub in Polis, presso Polisportiva San Faustino, via Wiligelmo 72, Modena
- Palazzina Pucci, largo Mario Alberto Pucci 40, Modena
- Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole, via San Martino 25, Marzabotto (BO)
- Museo per la Memoria di Ustica, via di Saliceto 3/22, Bologna.

Qualora le sedi indicate non risultino disponibili, le eventuali nuove sedi saranno comunicate al Dipartimento.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

I moduli formativi previsti in questo percorso si distinguono per un'impostazione fortemente partecipativa e generativa: non solo momenti di apprendimento, ma spazi di confronto, ispirazione e co-costruzione tra pari (formazione innovativa).

A caratterizzare l'intero impianto formativo è la presenza, in qualità di docenti e facilitatori, di giovani attivi sul territorio in progetti dedicati alla partecipazione giovanile, alla cittadinanza attiva, all'inclusione sociale e culturale. Si tratta di persone che hanno maturato esperienze dirette, concrete e significative sui contenuti trattati nei moduli: la loro voce e la loro narrazione costituiscono un ponte autentico tra teoria e pratica.

Questo approccio intende valorizzare le competenze acquisite da chi ha già vissuto percorsi SCU o esperienze affini; restituire centralità al protagonismo giovanile come leva di apprendimento, favorire un apprendimento orizzontale, basato sullo scambio di esperienze, sul confronto tra pari e sulla costruzione collettiva di senso e strumenti operativi.

I moduli non si limitano a “formare”, ma attivano: creano occasioni per riflettere insieme, sviluppare nuove idee, imparare facendo, consolidare legami tra giovani impegnati nei territori. In questa prospettiva, la formazione si configura come spazio di crescita condivisa, dove ogni partecipante è anche risorsa per gli altri.

Si specifica inoltre che il sistema di formazione presentato in sede di accreditamento dell'ente e approvato dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile prevede che la metodologia adottata nella formazione sia di tipo misto attraverso l'utilizzo di lezioni frontali e tecniche di partecipazione attiva come:

- role playing (gioco o interpretazione dei ruoli) - consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati in via generale nella vita reale. Gli operatori volontari dovranno assumere i ruoli assegnati dal formatore e comportarsi come pensano si potrebbero comportare nella situazione data. Questa tecnica ha l'obiettivo di far acquisire la capacità di assumere un ruolo e comprendere ciò che esso comporta e scoprire come le persone possono reagire in determinate situazioni;
- brainstorming - tecnica di gruppo per sprigionare idee basate sulla creatività spontanea e senza filtri. Le proposte vengono inizialmente raccolte senza valutazioni e senza censure, per poi essere analizzate e approfondite in un secondo momento;
- discussioni aperte – per sviluppare il confronto, il dialogo senza pregiudizi, il ragionamento, la capacità di sostenere le proprie idee senza prevaricare l'altro, l'elaborazione, approfondimento e produzione di conoscenza all'interno di una visione del gruppo in formazione come gruppo che ricerca;
- cooperative learning – per favorire la cooperazione tra gli operatori volontari, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le competenze che già possiede. Attivando questo metodo, ciascun componente potrà accrescere la propria autostima e le proprie capacità relazionali e sociali (leadership, abilità comunicative, gestione dei conflitti e problem solving) imparando a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune;
- momenti di autovalutazione – per offrire agli operatori volontari occasioni in cui prendere consapevolezza delle competenze possedute e sviluppate rispetto a quelle di un precedente momento di riferimento e quelle che sarebbe necessario acquisire per raggiungere un qualsiasi co-progetto o un più importante obiettivo di crescita personale e/o professionale. L'attività verrà svolta applicando lo strumento della SWOT Analysis con cui verranno individuati punti di forza e di debolezza, le opportunità e le minacce che si potrebbero incontrare durante il percorso;
- casi studio - lo studio di caso consiste nella descrizione dettagliata di una situazione reale, frequente o esemplare su cui è poi possibile stimolare una discussione di gruppo creando condizioni che facilitano la migliore comprensione reciproca. Può riguardare un caso problematico risolto con più o meno successo, ma bisogna tener presente che l'obiettivo di questa tecnica non è quello di risolvere un problema, bensì quello di suggerire come affrontare le situazioni e le difficoltà, a individuarle e a posizionarle. La tecnica evidenzia il processo di analisi che porta alla soluzione del problema e al tempo stesso stimola le capacità analitiche utili per affrontare una situazione complessa.
- Lean for Green – applicazione del Lean Thinking alla sostenibilità – Introduzione operativa ai principi del miglioramento continuo orientati alla riduzione degli sprechi ambientali. Attraverso esercitazioni e casi pratici (rifiuti, energia, mobilità), i volontari apprendono a individuare inefficienze e proporre azioni di miglioramento che integrano efficienza organizzativa e sostenibilità. La metodologia sarà utilizzata come strumento operativo per collegare sostenibilità, responsabilità civica e innovazione nei contesti di progetto.

Il modulo obbligatorio “Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio civile”, sarà realizzato utilizzando l'ambiente on-line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna.

La formazione specifica sarà erogata ai volontari **per il 70% nei primi 90 giorni dall'avvio del progetto e il restante 30% entro il terz'ultimo mese**. Il modulo inerente alla “Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile” con la relativa durata e i relativi tempi di erogazione sarà realizzato entro 90 giorni dall'avvio.

Tutti i moduli tengono in considerazione l'obiettivo di progetto e le attività che gli operatori volontari dovranno svolgere, rinforzando sia le competenze trasversali sia quelle più tecniche, per migliorare l'esperienza del Servizio e la qualità del contributo fornito dal/dalla giovane.

Le risorse tecniche utilizzate per la somministrazione della formazione specifica saranno adeguate alle esigenze formative e consentiranno di raggiungere gli obiettivi di progetto: computer fissi e portatili, internet, piattaforme digitali, software gratuiti e a pagamento, stampanti, fax, telefoni, videoproiettori, webcam, cineprese, macchine fotografiche, lavagne digitali e a fogli mobili.

Obiettivo del ciclo formativo è fornire ai volontari conoscenze, strumenti operativi e chiavi di lettura del contesto che consentano loro di contribuire in modo consapevole alla realizzazione del progetto, rafforzando la capacità di attivare partecipazione, promuovere competenze ambientali e favorire l'adozione di comportamenti sostenibili nel territorio, assumendo un ruolo attivo nei processi di transizione ecologica urbana.

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

Le 26 ore di formazione specifica realizzate dall'Ente titolare del progetto + le 8 realizzate online per un totale di 34 ore hanno l'intento di sviluppare nei partecipanti sensibilità e conoscenze rispetto alle tematiche locali legate alla sostenibilità ambientale, la transizione ecologica e al Lean for Green. Allo stesso tempo il percorso intende favorire nei partecipanti lo sviluppo del pensiero critico e dell'analisi riflessiva, ispirare l'innovazione e la creatività per promuovere l'attivismo e l'intraprendenza incoraggiando i giovani e diventare protagonisti del cambiamento attraverso la progettazione di idee, prodotti, servizi utili al territorio.

A partire da questo punto di vista principale che ogni formatore dovrà aver ben presente e rendere altrettanto chiaro ai giovani partecipanti, verranno poi passati i vari contenuti e progetti sul tema Green realizzati sul territorio modenese.

Allo stesso tempo ogni momento formativo vedrà una parte di team building che oltre a permettere di offrire spunti di riflessione e/o idee progettuali sui contenuti espressi andrà a rinforzare e ad inserirsi nel percorso descritto al punto 2 del Programma: occasione di incontro/confronto con i giovani.

Obiettivo del ciclo formativo è fornire conoscenze e strumenti che permettano ai volontari di essere parte attiva del tessuto sociale, economico e culturale a cui appartengono, mettendoli in condizione di svolgere con consapevolezza e maturità i propri compiti e al tempo stesso di essere agenti di cambiamento.

Le attività formative verranno realizzate principalmente con metodologia learning by doing secondo cui, a valle di una riflessione e di una conoscenza trasmessa, non si ottiene una mera memorizzazione, bensì una comprensione interiorizzata frutto di un'esperienza concreta.

Gli operatori volontari apprenderanno conoscenze di carattere teorico-pratico legate alle specifiche attività (finalizzate al “saper fare”), senza dimenticare di metterne in luce alcune più specificamente relazionali, organizzative ed emotive, (legate al “saper essere”) indispensabili affinché le conoscenze tecniche possano essere espresse al meglio delle potenzialità.

Sulla base di queste ultime considerazioni e richiamando la visione sistemica dei percorsi formativi e di tutoraggio in precedenza esplicitata, andiamo a descrivere le 34 ore proposte dall'Ente titolare del progetto.

La tempistica e i contenuti verranno modulati secondo lo schema sottostante:

Modulo 1 Politiche ambientali urbane e governance locale	Metodologie didattiche	Ore
Formatori: Barbara Finessi, Alberto Turci	Lezione frontale strutturata con supporto a materiali tecnici e dati locali. Analisi guidata di casi studio locali (es. mobilità, campagne ambientali cittadine). Discussione aperta sul ruolo dell'operatore volontario nella traduzione delle politiche in azioni concrete. Learning by doing: esercitazione di collegamento tra una misura di pianificazione (es. PAESC) e un'attività concreta prevista nel progetto. Breve momento di autovalutazione finale per verificare la comprensione del quadro normativo e operativo.	4
Contenuti Il sistema delle politiche ambientali urbane: competenze dell'ente locale e strumenti di pianificazione. PAESC e strategie di mitigazione/adattamento climatico. Mobilità sostenibile urbana: PUMS, mobilità dolce, riduzione emissioni. Gestione dei rifiuti e principi di economia circolare. Biodiversità urbana e cura del verde pubblico. Collegamento operativo tra politiche pubbliche e attività di progetto (comunicazione, educazione, attivazione comportamentale). CONOSCENZE E COMPETENZE SOLLECITATE: I partecipanti acquisiranno una comprensione del quadro delle politiche ambientali locali e del loro impatto concreto, sviluppando consapevolezza sulle sfide della sostenibilità urbana. Saranno rafforzate competenze trasversali quali lettura del contesto, attitudine al cambiamento, lavoro in gruppo, problem solving e capacità di comunicare contenuti ambientali in modo efficace.		
ATTIVITÀ DI RIFERIMENTO		
A1.1 Co-progettazione attività Green PG1.1 Attivazione community AM1.1 Eventi e campagne green AM2.1 Educazione ambientale per le scuole CC1.1 Giornate di riqualificazione urbana		

Modulo 2 Educazione ambientale e metodologie didattiche	Metodologie didattiche	Ore
Formatori: Alberto Turci, Gianluca Avella, Nino D'Eugenio	Lezione frontale con supporto a materiali didattici e dati ambientali locali. Role playing su gestione di un laboratorio con classi o gruppi di cittadini. Casi studio relativi a percorsi educativi attivati sul territorio. Cooperative learning : lavoro in piccoli gruppi per progettare un micro-modulo educativo collegato a un'attività del progetto. Breve momento di autovalutazione finale sull'efficacia degli strumenti educativi utilizzati.	4
Contenuti • Principi dell'educazione ambientale e apprendimento esperienziale. • Progettazione di moduli didattici su mobilità sostenibile, rifiuti, energia, biodiversità. • Lettura e utilizzo di dati ambientali locali in chiave educativa. • Strumenti per la gestione dei gruppi (scuole, giovani, cittadinanza). • Tecniche di rilevazione dell'apprendimento e restituzione dei risultati CONOSCENZE E COMPETENZE SOLLECITATE: I partecipanti acquisiranno strumenti per progettare e condurre attività educative sulla sostenibilità urbana, sviluppando capacità di facilitazione, gestione dei gruppi, progettazione didattica e lettura critica dei dati ambientali. Saranno rafforzate competenze comunicative, collaborative e organizzative.		
ATTIVITÀ DI RIFERIMENTO		
A2.1 Promozione della cultura verde PG2.1 Orientamento Green jobs AM2.1 Educazione ambientale per le scuole AM2.2 Percorsi educativi per la cittadinanza CC2.1 Summer camp CC2.2 Educazione ambientale integrata nei doposcuola CC2.3 Educazione alla sostenibilità urbana		

Modulo 3 Lean Thinking e sostenibilità	Metodologie didattiche	Ore
Formatori: Alessandro Morelli, Nino D'Eugenio	Lezione frontale strutturata sui principi essenziali del Lean Thinking applicati alla sostenibilità. Brainstorming guidato sull'individuazione degli sprechi ambientali nelle attività di progetto. Analisi di casi studio relativi a processi organizzativi migliorabili in chiave green. Learning by doing : esercitazione di progettazione di una micro-azione di miglioramento ambientale collegata a un'attività concreta del progetto. Discussione aperta finale sulla trasferibilità delle soluzioni individuate.	6
Contenuti • Principi fondamentali del Lean Thinking e riduzione degli sprechi. • Applicazione ai processi ambientali: energia, materiali, mobilità, rifiuti. • Analisi dei flussi e individuazione delle inefficienze. • Progettazione di azioni migliorative a basso costo e alto impatto CONOSCENZE E COMPETENZE SOLLECITATE: I partecipanti acquisiranno strumenti per analizzare criticamente processi e attività in ottica di riduzione degli sprechi ambientali, sviluppando capacità di osservazione sistemica, problem solving, miglioramento continuo e progettazione di azioni sostenibili replicabili.		
ATTIVITÀ DI RIFERIMENTO		
A2.1 Promozione della cultura verde PG2.1 Orientamento Green jobs AM2.1 Educazione ambientale per le scuole CC2.2 Educazione ambientale integrata nei doposcuola		
Modulo 4 Attivazione comunitaria e comunicazione green	Metodologie didattiche	Ore
Formatori: Emanuela Bertini, Andrea Trenti	Lezione frontale strutturata sui principi della comunicazione pubblica e dell'attivazione territoriale. Role playing : simulazione di una campagna ambientale rivolta a giovani e cittadinanza. Discussione aperta su strategie di coinvolgimento e partecipazione attiva. Cooperative learning : lavoro in piccoli gruppi per progettare un'azione comunicativa collegata a un'attività di progetto. Breve momento di autovalutazione finale sulle competenze relazionali attivate.	6

Modulo 3 Lean Thinking e sostenibilità	Metodologie didattiche	Ore
Contenuti • Principi di comunicazione ambientale efficace. • Tecniche di coinvolgimento giovanile e partecipazione comunitaria. • Strumenti digitali e campagne territoriali. • Organizzazione di eventi e iniziative pubbliche green. CONOSCENZE E COMPETENZE SOLLECITATE: I partecipanti svilupperanno competenze di comunicazione pubblica e attivazione comunitaria, rafforzando capacità relazionali, lavoro in gruppo, gestione di campagne e progettazione di iniziative partecipative orientate alla sostenibilità.		
ATTIVITÀ DI RIFERIMENTO		
A1.2 Comunicazione Digitale Green A2.1 Promozione della cultura verde PG2.1 Orientamento Green jobs AM1.1 Eventi e campagne green AM2.1 Educazione ambientale per le scuole CC1.2 Feste interculturali CC2.2 Educazione ambientale integrata nei doposcuola		

Modulo 5 Mobilità sostenibile, sport e comportamenti replicabili	Metodologie didattiche	Ore
Formatori: Giovanna Rondinone, Andrea Trenti, Alberto Turci	Lezione frontale con supporto a dati locali su mobilità e qualità dell'aria. Analisi di casi studio relativi a eventi green e pratiche di mobilità dolce. Role playing su organizzazione di un evento sportivo sostenibile. Discussione aperta su strategie per trasformare iniziative in comportamenti stabili. Learning by doing: progettazione guidata di una micro-azione replicabile nel contesto di sede. Breve momento di autovalutazione finale	6
Contenuti • Mobilità sostenibile urbana e comportamenti individuali. • Sport e sostenibilità: eventi, impianti e riduzione degli impatti ambientali. • Cura condivisa degli spazi verdi e responsabilità civica. • Strategie per favorire la stabilizzazione dei comportamenti sostenibili. • Collegamento operativo tra iniziative pubbliche e cambiamento quotidiano. CONOSCENZE E COMPETENZE SOLLECITATE: I partecipanti comprenderanno il legame tra mobilità, sport e sostenibilità urbana, sviluppando capacità di promuovere comportamenti replicabili nel tempo. Saranno rafforzate competenze trasversali quali problem solving, lavoro di gruppo, progettazione operativa, comunicazione efficace e attitudine al cambiamento.		
ATTIVITÀ DI RIFERIMENTO		
A3.1 Sport e Green A3.2 Cura condivisa di spazi verdi urbani PG3.1 Promozione delle aree sportive destrutturate AM3.1 Attivazione di pratiche sostenibili CC3.1 Mobilità dolce		

Modulo 6 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale	Metodologie didattiche	Ore
Formatore: l'ambiente on-line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna	Formazione online	8
La tutela della privacy: i dati sensibili, quali sono e come trattarli Aspetti generali del D.Lgs. 81/2008: Obblighi, responsabilità, sanzioni Soggetti della prevenzione: Dispositivi di protezione individuale		
ATTIVITÀ DI RIFERIMENTO		
Modulo obbligatorio.		

Le ulteriori 38 ore di formazione specifica (più il supporto di servizio) sono erogate direttamente dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale e dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica come indicato nel Programma Quadro: *“il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale e il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica realizzeranno le attività di formazione specifica destinate agli operatori volontari avvalendosi, oltre che di competenze interne e delle strutture ministeriali, dell'Istituto Superiore di Protezione*

e Ricerca Ambientale (ISPRA), del Sistema Nazionale per la Protezione Ambientale (SNPA), delle Università, di Enea e di altri Centri di ricerca pubblici nonché delle Associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349".

Durata(ore): 72

Modalità di erogazione: 70% - 30%

Entro il 90° giorno: 50

Entro il terz'ultimo mese: 22

Sede di realizzazione Formazione Specifica

La formazione specifica viene effettuata sia presso le sedi di attuazione del progetto sia in altri spazi resi disponibili dal Comune di Modena e dagli enti che collaborano ai progetti di servizio civile del Comune. A seconda della disponibilità delle sedi, le attività si svolgono presso:

- Memo Multicentro Educativo Modena Sergio Neri, viale Jacopo Barozzi 172, Modena
- MyNet Garage, via degli Adelardi angolo via Santa Chiara 14, Modena
- Palestra Digitale MakeItModena, strada Barchetta 77, Modena
- Comune di Modena Palazzo via Santi 40, via Santi 40, Modena
- Comune di Modena Palazzo Municipale, piazza Grande 16, Modena
- Comune di Modena via Newton 150/b, via Newton 150/b, Modena
- Mediagroup 98 Società Cooperativa, piazza Grande 17, Modena
- Casa delle Culture, via Wiligelmo 80, Modena
- Palazzina Pucci, largo Mario Alberto Pucci 40, Modena
- Hub in Polis, presso Polisportiva San Faustino, via Wiligelmo 72, Modena

È inoltre prevista la possibilità di partecipare a seminari, convegni e laboratori, di norma introdotti e contestualizzati dall'OLP di riferimento.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

SCA - GREEN MOOD

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Codifica	Obiettivo	Descrizione
D	Obiettivo 4 Agenda 2030	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
G	Obiettivo 11 Agenda 2030	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
K	Obiettivo 15 Agenda 2030	Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Codifica	AmbitoAzione
M	Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Categoria di Minore Opportunità: Difficoltà Economiche

N. Posti GMO: 2

%GMO: 33

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata:
certificazione

Specifica documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata:

Certificazione ISEE reddito inferiore a 15000 euro

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi: No**Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione:**

L'attività di promozione rientra in quella concordata nell'ambito Copresc (descritta in sede di programma e nell'accordo di rete con il Copresc). Si agirà sul web e sui social a disposizione dell'ente e degli enti di accoglienza del progetto. Saranno coinvolti i centri di aggregazione giovanile e le realtà territoriali (come parrocchie, polisportive, associazioni di volontariato) che hanno rapporti con giovani con minori opportunità. Con tutti questi spazi aggregativi sono consolidati i rapporti di collaborazione che permetteranno di individuare con più facilità il target di riferimento del progetto. Saranno attivati, inoltre, operatori di progetti di prossimità per intercettare giovani dei gruppi informali che hanno scarsi o nulli rapporti con realtà organizzate. Questi operatori andranno direttamente sui luoghi di incontro (come piazze, parchi, strade) dei giovani per entrare in contatto diretto con loro e presentare l'opportunità del servizio civile, come del resto già sperimentato per i bandi precedenti. Oltre a portare il materiale cartaceo, gli operatori avranno la possibilità di parlare direttamente con i ragazzi spiegando e approfondendo il progetto e le diverse opportunità di impiego, dialogando sul valore del servizio civile. Questi operatori di prossimità potranno svolgere anche un'attività di accompagnamento di questi giovani:

- a) allo sportello Copresc per una conoscenza generale di tutti i progetti attivi di servizio civile sul territorio;
- b) nelle sedi specifiche di svolgimento del servizio civile per farli prendere direttamente contatto con gli operatori e con le attività previste in modo che si produca una conoscenza diretta e approfondita di ogni singola opportunità di servizio;
- c) infine potranno essere di sostegno nella presentazione della domanda da parte del giovane.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

Il Comune di Modena attiva una figura di tutor (non accreditata) dedicata a seguire tutti i volontari dei progetti con un rapporto diretto costante teso a intercettare tempestivamente le criticità che possono insorgere nel rapporto tra volontari e struttura, ma anche per cogliere gli elementi di fragilità che possono demotivare i volontari. Il tutor collabora strettamente e costantemente con le figure degli OLP per favorire il benessere dei volontari e il loro inserimento più complessivo e per intervenire tempestivamente quando si pongono delle situazioni di criticità. L'esperienza ha dimostrato che questa figura riesce ad essere di supporto in particolare a quei ragazzi con più fragilità e con minori strumenti personali. Ogni volontario avrà a sua disposizione un proprio spazio nella sede in modo che si senta parte del contesto, in cui possa usare tutte le strumentazioni a disposizione e in cui possa essere accolto con attenzione e empatia di tutti gli operatori oltre alla figura dell'OLP. Il progetto attiva un percorso di formazione specifica per la quale sono coinvolti formatori con esperienza nell'agevolare la partecipazione di tutti i ragazzi, anche quelli con minori opportunità. Sono poi previste attività di gruppo tese a programmare e realizzare delle attività e degli eventi nelle quali i conduttori saranno attenti a non lasciare da parte nessuno e a valorizzare il contributo di tutti. Il progetto attiva un periodo di tutoraggio con soggetti dalla comprovata esperienza nel seguire giovani con diversi tragitti formativi e quindi in grado di sostenere chi ha meno strumenti personali e professionali. Infine, l'ente partner Formodena, che produrrà la certificazione delle competenze acquisite, potrà completare il sostegno nell'uscita proprio dei ragazzi con minori opportunità dal servizio civile verso l'inserimento nel mondo del lavoro. Iniziative specifiche che li riguardano e si intendono organizzare a loro sostegno, aggiuntive a quelle previste per gli altri volontari, sono quelle legate a:

- servizio di ascolto ed orientamento lavorativo e dei servizi esistenti;
- monitoraggio specifico delle loro attività da parte degli operatori di sede e sviluppo tramite il Tutoraggio previsto.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio	Giorni Previsti Tutoraggio	N° ore collettive	N° ore individuali	Tot ore
3		20	4	24

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

Il percorso di tutoraggio si sviluppa nell'arco di tre mesi (dal decimo all'undicesimo) di servizio, attraverso un mix articolato di sessioni formative di gruppo, lavoro individuale e colloqui personali con il Tutor per un totale di 6 moduli formativi articolati su 21 ore oltre a un modulo di attività opzionali di 3 ore come indicato nel successivo box Attività

opzionali. Previa verifica dell'adeguata dotazione di strumenti per l'attività da remoto (software e hardware) si ipotizza di svolgere 4 ore in modalità online sincrona, pari al 25% del totale, sempre con presenza del Tutor e possibilità di partecipazione attiva da parte dell'operatore volontario. Nel caso in cui l'operatore volontario non disponesse di adeguati strumenti per il tutoraggio da remoto se ne garantirà la realizzazione in presenza, dopo aver informato preventivamente gli operatori volontari. Nel caso in cui si verifichi la fattibilità dell'applicazione della modalità online, saranno garantite le ore indicate nel rispetto della percentuale sopra riportata. Il percorso si intende concluso con la prova relativa alla certificazione delle competenze acquisite a cura di FORMODENA.

Attività obbligatorie:

1. Autovalutazione e bilancio delle competenze Incontri individuali a cura di Formodena

Durata, tempistica e modalità: 2 ore all'inizio del 10° mese, in presenza Consulenza orientativa per ricostruire la storia formativa, analizzare le competenze acquisite per una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie attitudini personali, identificare il proprio sbocco professionale e il piano di sviluppo individuale. Il modulo è utile al rilascio della certificazione delle competenze da soggetto titolato ai sensi del DLgs 13/2013.

Metodologie adottate: colloquio, accompagnamento personalizzato

2. Curriculum vitae, lettera motivazionale e identità digitale Formazione in gruppo a cura di Informagiovani e Associazione Civibox Creazione di CV efficaci, tecniche di redazione, diversi usi e formati La lettera di presentazione. Introduzione allo YouthPass e agli strumenti europei per il riconoscimento delle competenze LinkedIn e la reputazione online. Come presentarsi sui canali digitali e social nel mondo professionale. Simulazione di candidatura e analisi profili reali

Durata, tempistica e Modalità: 4 ore durante il 10° mese, in presenza e/o online

Metodologie adottate: lezioni frontali e laboratorio di gruppo

3. Orientamento al lavoro e politiche attive del territorio Formazione in gruppo a cura di Informagiovani, Centro Europe Direct del Comune di Modena, Centro per l'impiego, Associazioni di categoria Conoscenza dei servizi per il lavoro pubblici e privati Le politiche attive per il lavoro della Regione Emilia-Romagna Accompagnamento all'iscrizione al portale Lavoro X Te e contatti con Agenzie di selezione accreditate Strategia di lettura offerte di lavoro e preparazione candidatura Simulazioni di colloquio con HR aziendali Bandi, finanziamenti e opportunità Europee

Durata, tempistica e modalità: 4 ore durante il 10° mese. In presenza e/o online

Metodologie adottate: lezione frontale e discussioni di gruppo

4. Design your life Formazione in gruppo a cura di Formodena Comprendere innovazione e sostenibilità nei contesti lavorativi L'ecosistema dell'innovazione regionale e profili professionali emergenti Applicare il design Thinking per progettare il proprio percorso futuro

Durata, tempistica e modalità: 5 ore alla fine del 10° mese, in presenza

Metodologie adottate: lezioni frontali, case study, esercitazione laboratoriale

5. Autoimprenditorialità Formazione di gruppo a cura di Associazioni di categoria, Ufficio Genesi CCIAA Servizi e strumenti a supporto dei giovani imprenditori e delle startup: focus su incentivi pubblici, supporto alla redazione del business plan, incubatori, finanziamenti agevolati Ruolo delle Associazioni di categoria e dell'Ufficio Genesi della CCIAA: panoramica dei servizi offerti (orientamento, consulenze, sportelli dedicati) Gli eventi di matching: come funzionano, finalità e modalità di partecipazione

Durata, tempistica e modalità: 4 ore all'inizio dell'11° mese, in presenza

Metodologie adottate: lezioni frontali, case study, esercitazione laboratoriale

6. Autovalutazione e bilancio delle competenze Incontri individuali a cura di Formodena Consulenza orientativa per ricostruire la storia formativa, analizzare le competenze acquisite per una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie attitudini personali, identificare il proprio sbocco professionale e il piano di sviluppo individuale. Aggiornamento del proprio CV con le competenze apprese durante il SCU Il modulo è utile al rilascio della certificazione delle competenze da soggetto titolato ai sensi del DLgs 13/2013.

Durata, tempistica e modalità: 2 ore al termine dell'11° mese, in presenza

Metodologie adottate: colloquio, accompagnamento personalizzato.

Attività Opzionali: Si

Specifica attività opzionali:

Nel corso del decimo e undicesimo mese, i volontari parteciperanno a un'attività formativa in presenza (3 ore) dedicata al processo di selezione e all'inserimento lavorativo, realizzata in collaborazione con il Centro per l'Impiego di Modena e le Associazioni di categoria. L'incontro fornirà strumenti e orientamenti utili per affrontare con consapevolezza il mercato del lavoro, esplorando le principali modalità di selezione e le competenze richieste dalle aziende. Interverranno professionisti HR provenienti da realtà del territorio, che condivideranno esperienze concrete sui criteri di selezione

adottati, offrendo consigli pratici su come prepararsi e valorizzare al meglio il proprio profilo. Una parte dell'attività sarà dedicata all'analisi dei curricula e dei profili LinkedIn, con un laboratorio pratico in cui i partecipanti potranno rivedere i propri materiali, migliorandone efficacia e chiarezza. La seconda parte dell'incontro prevede simulazioni di colloqui in piccoli gruppi, attraverso role play guidati da esperti, con momenti di feedback e confronto. L'obiettivo è rafforzare le competenze comunicative e la capacità di presentare il proprio percorso in modo efficace e coerente. La metodologia sarà interattiva e laboratoriale, con momenti di discussione aperta, esercitazioni e confronto diretto. L'attività permetterà ai volontari di acquisire maggiore sicurezza e strumenti operativi per affrontare i percorsi di selezione e avvicinarsi al mondo del lavoro in modo più consapevole e preparato.

Elenco Tutor:

Tipo	Codice Fiscale	Denominazione
Organismo pubblico o privato incaricato	02483780363	Elena Paltrinieri- Formodena